



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CROCE ROSSA, ACCOGLIENZA TOTALE GARANTITA.

SETTORE e Area di Intervento:

Settore ASSISTENZA, 04 (IMMIGRATI, PROFUGHI)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'OBIETTIVO principale e misurabile, è quello di offrire una maggiore ospitalità ai profughi sulla base delle criticità emerse dal momento dell'arrivo in Italia.

L'OBIETTIVO DELL'ACCOGLIENZA (s.p.r.a.r.) PRESSO IL CENTRO POLIFUNZIONALE

(Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)

L'accoglienza di richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria presso il Centro Polifunzionale C.R.I. di Settimo Torinese, ha come obiettivi principali:

- ***Nel contesto dell'accoglienza l'obiettivo primario è senza dubbio l'uscita positiva del destinatario e la sua completa integrazione nel territorio. Il periodo di permanenza si considererà concluso con successo dal momento in cui il destinatario avrà saputo carpire dalle attività proposte, che avrà la possibilità di vivere in modo autonomo ed autosufficiente sul territorio, e lasciare dunque il progetto consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.***
- ***Garantire misure di assistenza e di protezione della singola persona,***
- ***Favorirne il percorso verso la conquista (e la riconquista) della propria autonomia.***

In questa ottica risulta immediato collocare al centro di accoglienza del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, presso il Centro Fenoglio le stesse persone accolte, le quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del loro percorso di accoglienza.

Di conseguenza accettare di erogare la tipologia di servizi di accoglienza proposta dallo SPRAR è un'accoglienza "integrata". Questo comporta che gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto ed alloggio, siano contestuali ai servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

Nel prevedere tutti questi servizi è necessario che il percorso di accoglienza e di integrazione offerti dalla struttura possa tenere conto delle complessità della persona accolta (in termini di diritti e doveri, di aspettative, di carattere personale, di storia, di contesto culturale e politico di provenienza) e dei suoi bisogni. Trattasi pertanto di un approccio olistico volto a favorire la presa in carico della persona nella sua interezza e nelle tante sfaccettature.

Non si tratta mai di assistenzialismo fine a se stesso e privo di un risvolto positivo e produttivo per il beneficiario, bensì di assistenza, finalizzate allo sviluppo ed all'accompagnamento delle competenze personali.

Per garantire questa presa in carico e per consentire alle persone di esprimersi autonomamente anche nelle manifestazioni dei bisogni, l'accoglienza presso il Centro Fenoglio punterà alla costruzione ed al rafforzamento delle reti territoriali, le quali vadano a coinvolgere tutti gli attori locali a sostegno dell'accoglienza nella sua totalità e, al tempo stesso, dei percorsi individuali dei singoli beneficiari.

L'analisi di questi ultimi anni ha evidenziato un incremento di richieste di ospitalità in Italia da parte di profughi, e la scelta di individuare l'attività progettuale e di darsi come obiettivo quello di riuscire a rispondere positivamente a tale domanda.

*Nell'ambito degli obiettivi del progetto di seguito meglio specificato, possiamo distinguere degli **obiettivi generali e specifici**.*

Obiettivi generali:

- **Rafforzare** l'offerta ospitalità della CRI,
- **Migliorare** la qualità della vita dei profughi,
- **Facilitare** lo spostamento delle persone giunte in Italia,
- **Fornire** medicinali, vestiti e formazione della lingua italiana,
- **Sostenere** ed annullare il senso di solitudine,
- **Sviluppare** opportunità di aiuto verso i profughi,
- **Divulgare** l'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri analoghi progetti ed interventi facenti capo ai Comuni ed alle strutture interessate.

Obiettivi generali rispetto ai giovani in Servizio Civile:

- **Alimentare** nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone arrivate al campo, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile aumentando il senso di cittadinanza attiva e di solidarietà sociale.
- **Fornire** una forte esperienza di servizio agli ultimi che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.

Obiettivi specifici:

- **Incremento della FORMAZIONE DEI PROFUGHI SU TUTTI GLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGETTO SPRAR redatto con il Ministero degli Interni.**
- **Attuare** interventi di prevenzione e contenimento del disagio che sono soggetti lontano dalla loro casa e famiglia,
- **Integrazione** sociale con la popolazione Italiana,
- **Dare continuità** al servizio garantendo un livello minimo di assistenza alle persone ammalate che necessitano di terapie o di particolari cure,
- **Permettere** maggiore contatti con apparecchio telefonico con la loro famiglia lasciata nel paese di origine,
- **Incrementare** l'operatività e la copertura del servizio,

Con questa premessa, il progetto darà l'occasione di raggiungere i seguenti obiettivi

specifici:

- **Avviare il progetto con 12 volontari del SCV,**

Esigenza riscontrata Punto 6 del progetto	Attività realizzate durante il 2014	Obiettivo da raggiungere con questo progetto.
Dare una maggiore risposta alle richieste dello Stato.	Risposte incomplete per tutte le richieste ricevute	Avviare il progetto con 12 volontari.
Profughi in transito presso il campo.	Transitati profughi N° 4.550 nei primi 6 mesi	EFFETTUARE TUTTI I PROGRAMMI INSERITI NEL PROGETTO SPRAR PER L'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI. AUMENTARE LA FORMAZIONE.

Indicatori relativi al tipo di attività svolte – 1° semestre 2014		
DESCRIZIONE di partenza	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVO
INDICATORE 1: profughi coinvolti progetto SPRAR - N° 100.	Attività di formazione svolte non complete in funzione del PROGRAMMA DIDATTICO COMPRENSIVO DI TUTTE LE MATERIE DA INSEGNARE.	OBIETTIVO 1: incremento del numero di ore di FORMAZIONE.

<u>OBIETTIVO FINALE DEL PROGETTO, campo accoglienza profughi</u>				
	2014	2014	2015	
	REALE Ipotesi anno Ore	Attività Di FORMAZIONE INEVASE Ore	OBIETTIVO da raggiungere con i VSC	Incremento %
	1.200	80	60	75
Progetto S.P.R.A.R. - ORE DI FORMAZIONE PER OGNI PROFUGO CHE RIMANE FINO A FINE PROGETTO	30 ore settimanali per 40 settimane	2 ore la settimana per 40 settimane	1,5 ore al giorno	tra le ore obiettivo VSC (60) e quelle inevase (80)

L'analisi di questi ultimi valori, ha evidenziato una mancanza di insegnare ai profughi la formazione ideale per la loro stabilità nel nostro paese.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari da inserire in questo progetto sono 12, saranno impiegati nelle varie attività articolando il loro intervento in turni su 5 giorni settimanali, sia in orari in mattina che in pomeriggio. Tutte le attività progettuali

vedranno i Volontari del SC come attori principali.

RUOLO del Volontario in Servizio Civile nell'ambito del progetto, non sarà quello di sostituire specifiche professionali, ma si può definire come colui che svolge servizi di accoglienza e formazione dei profughi.

Compito dei giovani (finito il corso di formazione), è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione dei profughi dal loro arrivo al giorno della partenza.

Il Volontario in Servizio Civile, opportunamente formato per le attività sotto riportate, potranno acquisire una maggiore autonomia.

Tutte le attività progettuali vedranno i volontari del SC avviati come attori principali.

Si può suddividere il periodo di servizio civile, in tre fasi:

Piani di attuazione	Attività per la realizzazione	Risorse umane	Ruolo ed attività VSC
Mese iniziali. (1 a 3) Avvio progetto, formazione volontari, affiancamento OLP.	Verifiche periodiche, colloqui personali, verifica presenze	Olp, volontari SC, formatori progetto, volontari CRI.	Affiancamento, formazione, conoscenza competenze e responsabilità
Anno di servizio (2 a 12) Consolidamento attività, analisi indicatori fissati.	Inserimento e lavoro individuale seguito dal Olp, controllo presenze.	Olp, volontari SC, e tutti gli operatori coinvolti nel progetto.	Aumento progressivo dell'attività secondo le attività progettuali.
Mesi finali (6 a 12). Consolidamento finale delle attività, riprogettazione su nuove tematiche riscontrate.	Impegno individuale e di gruppo.	Olp, volontari SC, e tutti gli operatori coinvolti nel progetto.	Monitoraggio delle competenze acquisite e verifica di quanto svolto in funzione delle proposte progettuali.

Nello specifico le **attività previste per i Volontari** all'interno del progetto prevedono:

<u>Centralino,</u> <ul style="list-style-type: none">nella gestione delle telefonate ricevute riguardante i profughi ospitati nel campo, con le Forze dell'Ordine e uffici di Ambasciate,
<u>Trasporto dai punti di ricezione al campo e ai posti di uscita.</u> <ul style="list-style-type: none">I Volontari saranno integrati con l'equipaggio al momento dei trasferimenti dei profughi,
<u>Preparazione pasti.</u> <ul style="list-style-type: none">Affiancamento dei Volontari che avranno compiti di assistenza durante la preparazione in cucina,
<u>Distribuzione pasti in catena di distribuzione in mensa.</u> <ul style="list-style-type: none">I Volontari saranno utilizzati per la preparazione dei piatti durante l'ora prestabilita, insieme ai dipendenti,
<u>Trasporto in luoghi autorizzati.</u> <ul style="list-style-type: none">I Volontari S.C. con l'autista CRI, saranno impiegati per trasportare i profughi nei luoghi autorizzati in fase di visita o identificazione,
<u>Corsi di formazione ai profughi, i Volontari si affiancheranno ai dipendenti CRI per l'insegnamento:</u> <ul style="list-style-type: none">Alfabetizzazione della lingua Italiana,Diritti e doveri del richiedente asilo,Informatica a livello principianti,Primo soccorso, nozioni di base,Nozioni di sicurezza sul lavoroDella Costituzione e leggi che sono linee di vita in Italia,Dei comportamenti ed usi da rispettare in Italia,Orientamento al lavoro
<u>Attività ricreative e sportive,</u> <ul style="list-style-type: none">I Volontari si affiancheranno al personale che si occupa di organizzare e partecipare alle attività ricreative e sportive svolte nel campo,

Corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.

- I Volontari, dopo un corso adeguato, potranno guidare gli automezzi targati Croce Rossa.

Attività amministrativa.

- I Volontari potranno essere impiegati negli uffici amministrativi, onde aiutare gli operatori già in servizio, gestendo anche la parte relativa all'amministrazione delle attività previste nel progetto.
- Censimento profughi

Orario di servizio.

Sarà prevalentemente diurno, fascia oraria comprensiva dalle ore 6,00 alle ore 20,00.

In caso di flusso di immigrati imponente, potrà essere autorizzato il turno notturno, dalle 20,00 alle 6,00

Lo svolgimento delle attività elencate al punto 8.3 per opera dei Volontari, avverrà in collaborazione con il personale CRI, oltre che con l'affiancamento della figura dell'OLP.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione, sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi Mod. S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	Croce Rossa Italiana-Sede Centrale- ROMA
	Codice accreditamento NZ00588

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai Volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di Volontariato.

- Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa,
- Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Ente,
- Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali e festivi,
- Flessibilità nell'orario di servizio in funzione delle necessità,
- Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto della legge 81/2007 inerente le norme di sicurezza durante l'espletamento dei viaggi,
- Restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale in fornito in dotazione,
- Mantenere riservatezza su quanto visto ed udito durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Solo quelli previsti dalla Legge 6 marzo 2001, n° 64, e cioè:

- Essere cittadini Italiani,
- Uomini e donne senza distinzione di sesso,
- Età compresa dai 18 ai 28 anni,

- Fisicamente idonei secondo l'attività del progetto,
- Non avere riportato condanne penali per reati e/o delitti non colposi,

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro Polifunzionale per attività Istituzionale	Settimo Torinese	Via della Consolata 115	85505	12	Schintu Ignazio			Giardino Graziano		
						Basile Francesca					
						Scafati Alessandro					

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no

Eventuali tirocini riconosciuti :

no

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I Volontari durante l'espletamento del servizio, potranno ottenere i seguenti certificati riconosciuti validi ai fini professionali da inserire nella propria cartella ai fini del curriculum vitae.

Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto.		
1 Patente di guida mod. 138/93	Riconosciuta a norma del D.Lgs. n° 285 del 30/04/1992 (nuovo codice della strada)	Abilita alla guida dei veicoli in dotazione alla Croce Rossa Italiana.
2 Attestato "Incaricato dell'attività di primo soccorso-cat. B	Previsto dal D.L. 81/2008 per la sicurezza sul lavoro.	Titolo preferenziale per concorsi pubblici in aziende ospedaliere, case di riposo, strutture sanitarie.
3 Attestato sulla "Rianimazione	Conforme direttive sistema di emergenza 118 Piemonte e alla direttiva del C.D.N. CRI 83/1999.	Titolo preferenziale per l'assunzione in Croce Rossa Italiana.

Cardiopulmonare”		
4 Brevetto Europeo di Primo Soccorso B.E.P.S.)	Riconosciuto a norma del D.Lgs. n° 81/2008 (testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e del D.M. n°388 del 15/07/2003	Abilitazione all'espletamento del ruolo di "Addetto al Pronto Soccorso Aziendale"
5 Addetto alla ristorazione	Riconosciuto dalle ASL per la preparazione di pasti con cucine mobili e fisse	Abilitazione alla preparazione pasti in situazioni di emergenza

Certificate e riconosciute da Enti terzi.

6 REGIONE PIEMONTE Attestato Regionale "Volontario Soccorritore 118"	Ai sensi del D.P.R. 27/03/1992 ha partecipato al corso regionale approvato con D.G.R. 217-46120/1995 e Direttiva regionale 3555/54/1996	Il titolo è valido per lo svolgimento del servizio sui mezzi di Soccorso di base del Sistema 118
7 REGIONE PIEMONTE Attestato di Esecutore B.L.S.D. (uso defibrillatore semiautomatico)	Riconosciuto dalla legge n° 120 del 03/04/2001 –G.U. 88 del 14/04/2001. D.G.R. Piemonte 29 – 8203 del 13/01/2003.	Abilita il personale non medico all'uso in sede extra-ospedaliera del defibrillatore semiautomatico.
8 REGIONE PIEMONTE Attestato di "Abilitazione al trasporto infermi della Regione Piemonte.	L. Regionale 29/10/1992 n° 42, art. 3	Idoneità al trasporto infermi in convenzione con le ASL del Piemonte.
9 A.S.L. TO4 Attestato per la manipolazione degli alimenti. H.A.C.C.P.	Corso Nazionale ASL	Idoneità alla manipolazione degli alimenti. Utile per l'assunzione per la preparazione pasti.

Queste certificazioni sono riconosciute dagli Uffici per L'impiego, dagli Enti Pubblici e Privati, dalle strutture socio-assistenziali e case di cura, dove su liste apposite (patente speciale per ambulanze), i giovani si possono iscrivere per essere subito chiamati, quindi è facile l'inserimento nelle seguenti attività sanitarie:

- L'inserimento come soccorritore presso Enti ed associazioni in convenzione con il Servizio di emergenza della Regione Piemonte.
- Presentare come titolo preferenziale in concorsi pubblici per l'assunzione di personale addetto a Servizi Sanitari in Enti, Aziende Ospedaliere, Case di riposo, ecc..
- Il servizio prestato potrà essere presentato come titolo preferenziale in concorsi pubblici per l'assunzione di personale della Croce Rossa.
- I Volontari del S. C. al termine della formazione specifica, conseguiranno l'attestato di Volontario Soccorritore Regione Piemonte, rilasciato dalla Regione Piemonte Assessorato alla Sanità.
- Potranno inoltre conseguire i brevetti BLS/D/DAE, rilasciati dalla Regione Piemonte, che abilitano alla defibrillazione precoce.
- Potranno altresì conseguire l'attestato di Istruttore 118, rilasciato dalla Regione Piemonte (alleghiamo DGR), Monitore, Capo monitore, Istruttore CRI, formatore CRI, rilasciati dalla CRI e riconosciuti dalla Regione Piemonte per la docenza nel percorso formativo dei soccorritori 118 (vedi DGR allegato),
- Attestato H.A.C.C.P. per la preparazione dei pasti.

La C.R.I., previo accertamento dei requisiti necessari per la guida, rilascia direttamente, una patente

abilitante alla guida dei veicoli in dotazione all'Ente, ai sensi del D.L. n. 285 del 30/4/1992

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Il percorso formativo obbligatorio rivolto ai Volontari prevede le seguenti nozioni teorico pratiche, e si tende a valorizzare il progetto con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto alle attività previste sul progetto.

L'obiettivo della formazione specifica per i Volontari del Servizio Civile, è quello di creare una figura tecnica nel campo dell'accoglienza, formata con il seguente corso, che toglierà al volontario qualsiasi dubbio sul proprio comportamento relazionale con il profugo.

La formazione specifica si divide in 5 parti:

1. Informazione generali sull'accoglienza ed attività sociali e di comportamento verso i profughi,
2. corso per le informazioni legali e leggi Internazionali;
3. corso per soccorritore,
4. corso per preparazione pasti,
5. corso per autorizzazione alla guida automezzi della Croce Rossa, uso del centralino;

Materie	ore
1 modulo: <ul style="list-style-type: none">• All'avvio del progetto l'Ente deve prevedere un apposito modulo dove si evidenziano i rischi connessi all'impiego. Spesso il volontario è impegnato in attività pratiche che comportano rischi, e l'ente deve informare il volontario quali siano i limiti che non deve superare nell'intervento, mettendo a rischio la propria persona e quella degli altri che intervengono con lui.• Alfabetizzazione, insegnamento della lingua italiana,• Nozioni di lingua inglese e francese,• Informatica, nozioni di base,• Contesto socio-politico-culturale dei paesi di origine e provenienza dei rifugiati,• La figura del Formatore nel progetto di accoglienza inserita nel campo di accoglienza.	24
2 modulo: <ul style="list-style-type: none">• L'accoglienza di richiedente asilo, rifugiati e titolari di protezione sussidiaria e umanitaria;• Diritti e doveri dei rifugiati,• Favorire le condizioni materiali di accoglienza;• Elementi di diritto d'asilo,• Contesto socio-politico-culturali dei paesi di origine e provenienza;• Diritto Internazionale Umanitario;	30
3 modulo: <ul style="list-style-type: none">• il volontario soccorritore, relazione con gli altri;• il sistema nervoso, cardiocircolatorio, respiratorio, trattamento delle patologie;• esercitazioni pratiche.	30

<ul style="list-style-type: none"> • Corso per operatore socio assistenziale, • interventi su supporto psicologico, • Traumi, valutazione e pratica dell'utilizzo dei presidi; • Nozioni su malattie sessualmente trasmissibili; 	
<p>4 modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso HACCP per la manipolazione e preparazione dei cibi, riconosciuta dall'ASL di competenza 	18
<p>5 modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni necessarie alla guida di automezzi targati CRI fornendo le informazioni relative alla responsabilità del conducente; • Codice della strada e peculiarità dell'art. 138 del codice della strada; • Periodo di addestramento alla guida con affiancamento ad autisti esperti. • Nozioni per il buon funzionamento dell'apparato centralino per uso telefono e radio; • Etica comportamentale e privacy su quanto visto e sentito. • Controllo all'entrata dei profughi che escono ed entrano al campo durante le ore di uscita in città, • Nozioni sulla sicurezza sul posto di lavoro 	20

Durata:

La formazione prevede una durata di 75 ore, erogata ai volontari entro e non oltre **90 giorni** dall'avvio del progetto.